

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RCIC862004

PAOLO VI - CAMPANELLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RCIC862004	Medio - Basso
RCEE862016	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
V D	Basso
RCEE862027	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC862004	0.8	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC862004	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
RCIC862004	0.0	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La realtà ambientale, in cui sono dislocate le scuole dell'Istituto Comprensivo "Paolo VI-Campanella" di Gioia Tauro, è caratterizzata da un tessuto sociale pressoché eterogeneo. Il contesto socio-culturale dell'utenza è prevalentemente medio-alto e in minima parte basso per la presenza dei Room cosiddetti "nomadi" che risiedono da diversi anni in diverse zone del paese. In questi ultimi anni si è registrato un aumento abbastanza consistente di alunni stranieri (polacchi, albanesi, rumeni, marocchini, cinesi, russi, senegalesi).	In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati in relazione alla presenza di alunni provenienti da contesti svantaggiati (nomadi e stranieri).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui sono dislocate le scuole del nostro Istituto è caratterizzato da un tessuto sociale pressoché eterogeneo per la presenza di nomadi, stranieri, extracomunitari. Sono presenti piccole attività industriali, artigianali e commerciali soprattutto a conduzione familiare, favorite dalla presenza del porto che si colloca con notevole imponenza, per via della posizione geografica e delle sue dimensioni.</p> <p>Esso è anche una fonte di scambio culturale e rappresenta una fonte occupazionale per i giovani della piana, che in alcuni casi, hanno spostato l'interesse dall'agricoltura tradizionale e dalla pesca, verso nuove attività che richiedono maggiore formazione teorica e, soprattutto, lo studio delle lingue. Compito della scuola è educare al rispetto delle regole e far percepire l'importanza della frequenza scolastica.</p>	<p>La situazione di degrado socio-culturale di alcune comunità rappresenta un freno alla piena realizzazione degli obiettivi di accoglienza, inclusione ed interculturalità a causa della discontinua frequenza degli alunni a scuola dovuta sia a carenze nell'erogazione del servizio scuolabus sia dalla volontà da parte di alcune famiglie di queste comunità a tenere i figli a casa per accudire i fratelli più piccoli o per accattonaggio. Il tasso di disoccupazione in ogni caso resta abbastanza elevato e a volte può favorire situazioni di illegalità in un territorio che è già ad alta densità criminale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RCIC862004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	17.679,00	34.898,00	4.501.509,00	338.725,00	0,00	4.892.811,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	156.112,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.112,00

Istituto:RCIC862004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	0,7	89,2	6,7	0,0	96,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	38,3	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	5	8,5	21,4
Situazione della scuola: RCIC862004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	91,1	77,5
	Totale adeguamento	8,3	8,1	22,4
Situazione della scuola: RCIC862004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutte le scuole (Scuole dell'Infanzia, Sc. Primarie e Sc. Secondaria di 1° grado) sono attrezzate di: spaziose aule, servizi igienici alunni separati per maschi e per femmine, servizi igienici alunni diversamente abili, servizi igienici Docenti, cortile, palestra, biblioteca.</p> <p>Grazie ai finanziamenti PON e POR è stato possibile dotare la scuola di: laboratori multimediali, postazioni multimediali, laboratori linguistici, laboratori scientifici, laboratori musicali, lavagne LIM. Negli anni, molti interventi finanziati dall'ente comunale, sono stati realizzati per la messa a norma degli edifici.</p>	<p>Nell'ultimo decennio il Comune è stato più volte commissariato e versa in un grave dissesto finanziario. Ciò ha avuto notevoli ripercussioni negative nell'erogazione dei servizi (scuolabus, riscaldamenti ecc.), dei fondi necessari alle istituzioni scolastiche per la manutenzione ordinaria e straordinaria e di mancati interventi di riqualificazione strutturale degli edifici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RCIC862004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIC862004	89	85,6	15	14,4	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	7.567	87,5	1.077	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RCIC862004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIC862004	1	1,1	16	18,0	38	42,7	34	38,2	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	86	1,1	1.136	15,0	2.835	37,5	3.510	46,4	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RCIC862004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC862004	5,9	94,1	100,0

Istituto:RCIC862004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC862004	22,9	77,1	100,0

Istituto:RCIC862004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RCIC862004	95,0	5,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RCIC862004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RCIC862004	9	11,4	39	49,4	9	11,4	22	27,8
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	1.170	17,5	2.747	41,2	1.047	15,7	1.707	25,6
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	90	92,8	-	0,0	7	7,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	8,3	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	75	72,4	67,7
Situazione della scuola: RCIC862004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	12,2	8,8
	Più di 5 anni	23,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: RCIC862004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale laureato nelle Scuole dell'Infanzia è pari al 5,9%, nelle Scuole Primarie al 22,9% e nella nella Scuola Secondaria di 1 grado al 95,0%. La maggior parte dei docenti è in possesso di certificazione informatica. alcuni docenti sono in possesso di certificazione linguistica.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è stabilmente presente nell'Istituto dall'anno scolastico 2007/2008, ciò rappresenta un punto di forza nella continuità della gestione e dell'organizzazione scolastica.</p>	<p>Il personale docente ha un'età media di 50 anni di cui di ruolo il 98% circa. La maggior parte dei docenti di sostegno non ha la sede di titolarità nel nostro Istituto e tra questi alcuni hanno un contratto di lavoro a tempo determinato e ciò crea discontinuità nel processo di inclusione e di apprendimento degli alunni diversamente abili.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC862004	139	94,6	123	100,0	130	99,2	131	99,2	120	100,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	5.117	94,2	5.393	94,5	5.114	94,4	5.193	94,8	5.145	94,3
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RCIC862004	75	92,6	54	88,5
- Benchmark*				
REGGIO CALABRIA	5.268	93,5	5.336	93,8
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RCIC862004	33	16	13	15	6	2	38,8	18,8	15,3	17,6	7,1	2,4
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	1.608	1.602	1.235	903	409	91	27,5	27,4	21,1	15,4	7,0	1,6
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC862004	-	0,0	1	0,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RCIC862004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA	-	0,3	-	0,5	-	0,5	0,5
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,6	0,5
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC862004	4	2,8	2	1,7	5	4,0	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	107	2,0	76	1,4	79	1,5	60	1,1	52	1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RCIC862004	2	2,5	-	0,0	2	2,5	
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA	58	1,0	50	0,9	45	0,8	
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RCIC862004	6	4,3	2	1,7	2	1,6	3	2,3	1	0,8
- Benchmark*										
REGGIO CALABRIA	150	2,8	105	1,9	105	2,0	95	1,8	75	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RCIC862004	-	0,0	-	0,0	1	1,2	
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA	87	1,6	77	1,4	49	0,8	
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni non ammessi alla scuola primaria è del 2% e alla scuola Primaria di 1° grado è del 10%. La non ammissione di questi alunni è dovuta prevalentemente alla mancata presenza a scuola essendo appartenenti per la maggior parte dei casi, alla comunità ROM. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono strutturati in modo tale da consentire a tutti il conseguimento del successo formativo.	Nel nostro Istituto c'è una presenza consistente di alunni ROM ed extracomunitari che per le difficoltà legate al trasporto ed al contesto socio economico carente condizionano la regolare e costante frequenza scolastica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne per singoli casi giustificati, e nello stesso tempo accoglie studenti provenienti da altre scuole in numero leggermente superiore a quello in uscita, riuscendo ad incrementare i numeri relativi agli alunni iscritti e a favorire il successo formativo degli stessi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RCIC862004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,0	↔	↔	↓	-3,9	55,5	↔	↑	↑	-1,3
RCEE862016	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE862016 - II A	61,5	↔	↑	↔	-0,1	28,7	↓	↓	↓	-28,4
RCEE862016 - II B	77,7	↑	↑	↑	16,5	36,5	↓	↓	↓	-20,5
RCEE862016 - II C	63,8	↔	↑	↑	2,3	77,2	↑	↑	↑	20,4
RCEE862016 - II D	13,9	↓	↓	↓	-47,8	83,0	↑	↑	↑	26,4
RCEE862027	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE862027 - II A	57,0	↓	↔	↓	-4,5	55,4	↔	↑	↑	-1,7
RCEE862027 - II B	82,8	↑	↑	↑	21,5	60,5	↑	↑	↑	3,6
RCEE862038	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a	37,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE862038 - II A						37,9	↓	↓	↓	-19,0
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,8	↔	↑	↔	0,2	61,4	↔	↑	↓	-1,0
RCEE862016	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE862016 - V A	36,8	↓	↓	↓	-24,0	78,9	↑	↑	↑	16,2
RCEE862016 - V B	68,7	↑	↑	↑	8,1	45,8	↓	↓	↓	-17,1
RCEE862016 - V C	74,3	↑	↑	↑	13,7	38,7	↓	↓	↓	-24,2
RCEE862016 - V D	55,7	↓	↔	↓	-5,0	71,1	↑	↑	↑	8,3
RCEE862027	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RCEE862027 - V A	67,4	↑	↑	↑	6,8	77,5	↑	↑	↑	14,8
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,1	↑	↑	↑	0,0	61,1	↑	↑	↑	0,0
RCMM862015	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RCMM862015 - III A	70,5	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0
RCMM862015 - III B	65,2	↑	↑	↑	0,0	50,4	↔	↔	↓	0,0
RCMM862015 - III C	70,4	↑	↑	↑	0,0	66,2	↑	↑	↑	0,0
RCMM862015 - III D	64,0	↑	↑	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE862016 - II A	0	2	23	0	0	25	0	0	0	0
RCEE862016 - II B	0	0	0	6	10	15	0	0	0	0
RCEE862016 - II C	7	0	6	2	10	0	1	4	2	18
RCEE862016 - II D	14	0	0	0	0	1	0	1	0	14
RCEE862027 - II A	1	3	9	0	0	0	2	8	2	0
RCEE862027 - II B	0	0	1	2	9	0	1	4	7	1
RCEE862038 - II A	-	-	-	-	-	5	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC862004	22,0	6,4	35,8	9,2	26,6	41,4	3,6	15,3	9,9	29,7
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCEE862016 - V A	23	0	0	0	0	0	0	4	6	12
RCEE862016 - V B	1	0	6	16	1	13	11	0	0	0
RCEE862016 - V C	0	1	4	7	12	23	0	0	0	0
RCEE862016 - V D	2	9	4	2	1	1	1	4	8	3
RCEE862027 - V A	0	5	4	5	7	1	1	1	7	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC862004	23,6	13,6	16,4	27,3	19,1	35,2	12,0	8,3	19,4	25,0
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RCMM862015 - III A	0	3	5	7	7	3	2	3	4	10
RCMM862015 - III B	1	6	7	2	4	3	13	4	0	0
RCMM862015 - III C	1	7	2	4	10	1	5	4	5	9
RCMM862015 - III D	1	4	2	2	3	1	1	4	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RCIC862004	3,8	25,6	20,5	19,2	30,8	10,3	26,9	19,2	15,4	28,2
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC862004	74,8	25,2	82,4	17,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RCIC862004	75,1	24,9	85,1	14,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono complessivamente in linea con i risultati nazionali e regionali. Non sempre la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi anche perché nei processi di apprendimento concorrono molteplici fattori e variabili anche di natura non prettamente scolastica che la scuola monitora in maniera attenta e costante. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono concentrati solo in alcune classi e risultano costanti negli anni in quanto la scuola in relazione ai risultati conseguiti dagli alunni applica strategie mirate di recupero e potenziamento. Per le classi seconde il punteggio medio in italiano è superiore alla media regionale e nazionale in 5 classi su 11. Per quanto riguarda la matematica il punteggio è superiore alla media regionale e nazionale in 6 classi su 11.	Realtà socio economica e culturale, ritmi di apprendimento diversi, predisposizione di una disciplina anziché un'altra. La collocazione degli alunni nella maggior parte delle classi non risulta omogenea né tra i vari livelli né nelle differenti tipologie di prova. Complessivamente le prove sono da ritenersi affidabili anche se non si possono escludere comportamenti opportunistici da parte di qualche alunno. Intervengono anche durante le prove altri distrattori quali ad esempio emotività, ansia, sensibilità che possono condizionare l'andamento della prova. Nelle classi quinte il punteggio medio in italiano e in matematica risulta superiore alla media regionale e nazionale solo in 3 classi su 10.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi seconde e quinte il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, anche se ci sono classi che si discostano in negativo dalla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti.</p> <p>La valutazione è effettuata collegialmente dagli insegnanti che operano nella classe cui appartiene l'alunno e adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Nel documento di valutazione i voti sono accompagnati da giudizi sintetici in forma descrittiva che inquadrano meglio gli aspetti della valutazione del singolo alunno mettendo in evidenza la motivazione, l'autonomia, l'autostima, la capacità relazionale e il rispetto delle regole. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza è buono e adeguatamente sviluppato.</p>	<p>Sporadicamente per gli alunni che provengono da un contesto socio-economico e culturale svantaggiato è necessario potenziare gli interventi e attuare strategie innovative.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti ha raggiunto una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti significativi comportamenti problematici nelle classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza parametri comportamentali di riferimento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola secondaria di I grado gli studenti nella maggior parte dei casi, proseguono nel successivo grado d'Istruzione senza incontrare particolari difficoltà. Il consiglio orientativo è seguito e risulta efficace. Una percentuale elevata di studenti si iscrive nell'Istituto secondario di II grado della cittadina.	Purtroppo nel piano di dimensionamento, la scuola secondaria di I grado limitrofa, " Pentimalli", è stata aggregata ad altro I.C. nonostante le nostre rimostranze. Per motivi logistici molti alunni che frequentano la nostra scuola primaria vengono iscritti dai genitori nell'altro I.C.; ciò determina la non completa attuazione del Curricolo verticale che non permette di avere dati completi circa gli esiti degli studenti in uscita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono soddisfacenti. Negli anni la percentuale di abbandono scolastico è sensibilmente diminuita grazie anche ai numerosi progetti e a tutte le strategie attuate. L'accoglienza, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica rappresentano i punti caratterizzanti il nostro POF.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	15	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	81,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: RCIC862004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	11,7	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	85	74,5	55,5
Situazione della scuola: RCIC862004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,7	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	96,7	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	36,5	29,3
Altro	No	13,3	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	98,3	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	98,3	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	98,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,3	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,3	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	90	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	34,6	28,3
Altro	No	11,7	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato una Commissione POF per l'elaborazione del Curricolo verticale.</p> <p>Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione per classi parallele dei profili di competenza in uscita, secondo le nuove Indicazioni Nazionali del 2012.</p> <p>L'O.F. si caratterizza mediante proposte e progettazioni finalizzate a garantire il successo formativo di tutti gli alunni in rapporto alle loro potenzialità, a sviluppare l'autonomia nello studio e nella ricerca e ad acquisire competenze trasversali.</p> <p>La scuola principalmente si preoccupa di favorire l'inclusione e il benessere individuale, elementi indispensabili affinché il processo didattico educativo si sviluppi in maniera fluida, serena ed efficace.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa nonché gli obiettivi e le abilità-competenze da raggiungere sono progettati in raccordo con il curricolo d'Istituto.</p>	<p>Permangono difficoltà anche relativamente al fatto che l'ente locale, da anni ormai, non è nelle condizioni di poter offrire alla scuola né un supporto economico né servizi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32	36
	Alto grado di presenza	46,7	39,8	33,9
Situazione della scuola: RCIC862004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,3	21	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,7	43,2	37,4
Situazione della scuola: RCIC862004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,3	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,7	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	68,3	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,7	49,6	42,2
Altro	No	8,3	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,3	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	90	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,7	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	65	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,3	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,3	56	53
Altro	No	6,7	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola la progettazione didattica viene affidata a gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e si articola attraverso campi d'esperienza nella scuola dell'Infanzia e obiettivi d'apprendimento disciplinare nella scuola primaria e secondaria di I grado secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari con cadenza settimanale nella scuola primaria e mensile scuola dell'Infanzia e secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo, per consentire l'acquisizione graduale dei "saperi", proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti per permettere lo sviluppo della personalità di ognuno. Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto per cui i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo: di conoscenze e abilità attinenti ai "saperi" delle diverse discipline dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.</p> <p>In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei "saperi", ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per apprendere ad apprendere".</p>	<p>Occorre potenziare ulteriormente, mediante l'attivazione di nuove strategie, i raccordi tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	61,5	50,2
Situazione della scuola: RCIC862004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	67,4
Situazione della scuola: RCIC862004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	44,7	40,9
Situazione della scuola: RCIC862004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,3	39,5	27,6
Situazione della scuola: RCIC862004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,7	47,5
Situazione della scuola: RCIC862004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,7	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	43,2	37,2
Situazione della scuola: RCIC862004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I criteri di valutazione sono comuni per alcune discipline (Matematica, italiano, scienze, storia, geografia). La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V primaria e III secondaria di I grado. La valutazione educativo-didattica si avvale di tre momenti:- valutazione iniziale, come analisi della situazione di partenza ed elaborazione degli obiettivi e degli indicatori;
-valutazione intermedia durante il percorso, come controllo degli indicatori;
-valutazione finale come verifica dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati. La valutazione degli alunni avviene attraverso la raccolta sistematica e continua di informazioni,alla documentazione dell'attività, all'accertamento dei risultati, in relazione agli obiettivi ed ai contenuti definiti nella programmazione;
alla progettazione di interventi di sostegno, consolidamento, potenziamento; alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche;alla comunicazione delle valutazioni alle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele. L'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche non è diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,3	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,3	2,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: RCIC862004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	1,7	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,7	4,5	15,1
Situazione della scuola: RCIC862004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,0	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,7	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	31,7	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,0	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,3	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,3	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,3	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento, tramite docenti assegnati a tale compito e predisponendo l'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno opportunità di fruire degli spazi laboratoriali tranne nei plessi privi di laboratori. Comunque nel corso di attività curricolari ed extracurricolari trasversali e programmati vengono organizzate attività che permettono la fruizione dei laboratori dell'Istituto.</p> <p>Nella quasi totalità delle classi dell'Istituto sono presenti LIM computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive.</p> <p>nell'articolazione dell'orario scolastico si è tenuto conto dei bisogni delle famiglie, degli alunni, dei tempi di apprendimento degli studenti e delle disponibilità di organico.</p>	<p>Purtroppo non essendo prevista la figura del Tecnico di laboratorio negli I.C. ciò determina difficoltà nell'utilizzo e nei tempi di fruizione.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità che viene condiviso tra i colleghi grazie a momento di confronto comune (consigli di classe, interclasse, intersezione).	Nei plessi non vi sono spazi sufficienti per articolare, in maniera adeguata, le attività programmate.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,5	49,8	53,4
Azioni costruttive	50	45,6	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	50	29,8	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,3	48,6	43,9
Azioni costruttive	22	33,4	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	31	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	53,5	52,9	49,8
Azioni costruttive	25	33	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	25	36,5	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	24,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	100	41,4	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45	46,5	41,9
Azioni costruttive	30	25,7	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,8	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RCIC862004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	53,9	50,7	48
Azioni costruttive	30	24,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	30	35,4	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,47	0,9	0,5	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. ha adottato un Regolamento d'Istituto comune a tutti gli ordini di scuola con la stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità in cui sono elencati i diritti-doveri di tutti gli attori coinvolti. Tutti i docenti favoriscono relazioni positive ed un sereno clima scolastico attraverso atteggiamenti orientati all'ascolto, al rispetto delle regole, all'assegnazione di compiti di responsabilità e soprattutto attraverso la realizzazione di una ricca proposta di sensibilizzazione e di educazione. nella Scuola secondaria di 1° grado il numero di sospensione degli alunni è inferiore alla media. C'è una collaborazione con il consultorio familiare e a domanda è attivo lo sportello ascolto che offre agli studenti un servizio gratuito per quanti desiderano esporre le proprie preoccupazioni e le proprie difficoltà.	L'Ente locale che precedentemente offriva vari servizi di consulenza soprattutto per alunni nomadi e/o con famiglie disagiate, ultimamente a causa dei vari commissariamenti, non riesce a garantire servizi regolari e puntuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in maniera costante ed organizzata secondo modalita' programmate. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti degli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	13,4	25,3
Situazione della scuola: RCIC862004		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica, particolarmente attenta alle esigenze educative dei soggetti più bisognosi, si propone, quale primaria finalità, di garantire la piena integrazione di tutti e il successo formativo di ciascun alunno, in una prospettiva di valorizzazione dell'individualità e degli stili di apprendimento. A tal proposito, alla formulazione dei PEI, (aggiornati con regolarità) vi partecipano anche le insegnanti curricolari e vengono programmate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Inoltre si opera per favorire il recupero dello svantaggio e delle difficoltà individuali mediante interventi educativi personalizzati e proposte formative differenziate e quanto più possibile calibrate sulle effettive esigenze e difficoltà di ciascuno.	Si evidenziano le difficoltà dovute a mancanza di ulteriori spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento di attività specifiche. Non meno importanti risultano le carenze nei trasporti, il discontinuo servizio di scuolabus che ha reso particolarmente difficoltosa la frequenza di alcuni alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,3	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	23,4	36
Sportello per il recupero	No	5	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	53,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	15	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	40	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10	9,4	14,5
Altro	No	18,3	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	6,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	58,3	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	41,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,7	12,3	24,7
Altro	No	18,3	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,7	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,7	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,7	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,3	59,8	40,7
Altro	No	6,7	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,7	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,7	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,7	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	65	73,9
Altro	No	8,3	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che provengono da un contesto socio-culturale svantaggiato, nonché alunni provenienti da altre culture. Gli interventi, compatibilmente con le risorse disponibili, consistono in attività individualizzate nelle varie discipline in cui si manifestano maggiori carenze. Si programmano attività per gruppi di livello che prevedono l'ausilio dei supporti informatici e l'utilizzo dei laboratori.

Dal monitoraggio e dalla valutazione risulta che gli interventi determinano un significativo miglioramento dei processi d'apprendimento.

Una delle criticità maggiori è rappresentata dal fatto che le ore di compresenza, destinate al potenziamento dell'apprendimento degli alunni in difficoltà, devono essere utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività rispondono ai bisogni, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,3	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	63,3	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,3	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,7	54,5	61,3
Altro	No	8,3	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,3	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,3	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,3	46,1	48,6
Altro	No	16,7	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, tendente a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto il quale possa costruire la sua identità.</p> <p>La continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:</p> <p>favorire la conoscenza reciproca delle "Indicazioni Nazionali", dei metodi di insegnamento e di valutazione;</p> <p>ricercare la collaborazione operativa tra gli insegnanti dei due ordini di scuola;</p> <p>preparare, di comune accordo, momenti di accoglienza per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, a cura delle classi prime della Scuola Primaria; realizzare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per uno scambio di informazioni sui singoli bambini;</p> <p>La Continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:</p> <p>organizzare, in accordo con i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado, visite guidate e momenti di accoglienza per gli alunni delle classi 5^;</p> <p>organizzare incontri di docenti dei due ordini di scuole per esaminare casi di alunni bisognosi di aiuto e per discutere problematiche comuni;</p> <p>costituire gruppi misti di docenti dei due ordini di scuole per elaborare curricoli in continuità.</p> <p>La scuola monitora costantemente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Gli interventi realizzati risultano nel complesso efficaci.</p>	<p>Circa la continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado nel piano di dimensionamento, la scuola secondaria di I grado limitrofa, "Pentimalli", è stata aggregata ad altro I.C. nonostante le nostre rimostranze.</p> <p>Per motivi logistici molti alunni che frequentano la nostra scuola primaria vengono iscritti dai genitori nell'altro I.C.; ciò determina la non completa attuazione del Curricolo verticale che non permette di avere dati completi circa gli esiti degli studenti in uscita.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	70	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	28,3	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,3	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,3	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	23,3	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,7	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	60	60,5	74
Altro	No	23,3	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Premesso che la scuola è un percorso soprattutto formativo e quindi orientativo, da realizzarsi con l'apporto programmato di tutte le discipline, l'Orientamento (ossia la promozione di conoscenza di sé e di autocoscienza, che consente l'autovalutazione e la conquista di adeguate capacità decisionali) è da noi inteso come un processo che si sviluppa nell'intero percorso scolastico, parallelamente alla maturazione culturale e personale degli allievi, finalizzato ad un armonico inserimento nel contesto sociale.</p> <p>Esso, pertanto, non sarà limitato alle attività informative sui tipi di scuole e sugli sbocchi professionali, concentrate solo alla fine del 3° anno della scuola secondaria di primo grado, ma rientrerà nel normale curriculum scolastico, in quanto si individueranno fin dalla scuola di primo grado gli obiettivi trasversali comuni alle varie discipline, ossia i metodi, le conoscenze e le abilità ai fini orientativi, utilmente trasferibili sia negli studi superiori che nella vita sociale e professionale. La scuola monitora gli studenti che in buona parte seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>La presenza di un solo Istituto superiore in loco e la necessità per gli studenti di doversi spostare nei paesi limitrofi secondo degli indirizzi scelti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. nel corrente anno scolastico è stata realizzata durante l'attività' di orientamento una giornata in cui la scuola ha abbracciato il territorio. l'iniziativa denominata "Come to school" ha visto la partecipazione delle famiglie che hanno avuto modo di visitare le scuola dell'Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti ritenuti più importanti sono: Centralità dell'alunno e personalizzazione del processo educativo; Scuola aperta ai valori, alle innovazioni, al territorio; Dimensione europea; Acquisizione di competenze; Scuola come luogo di formazione integrale e alfabetizzazione informatica. L'Offerta Formativa dell'Istituto è determinata, coerentemente con le "Linee di Indirizzo" dettate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, dalla scelta di tre "idee-guida", dalle quali il lavoro educativo e didattico, curricolare ed extra-curricolare, dei tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado), prende origine, spunto e vigore. Le "idee-guida" sono: SCUOLA APERTA SCUOLA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE SCUOLA DEL BENESSERE Queste sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p>	<p>Non tutte le famiglie partecipano attivamente alla vita della scuola e alle iniziative programmate; la loro presenza si limita esclusivamente ai momenti istituzionali quali incontri scuola-famiglia, convocazioni per visite guidate e viaggi d'istruzione. Nel complesso si può comunque affermare che la comunità scolastica condivide le linee d'indirizzo della scuola e il POF proposto. non vi è da parte di imprenditori e aziende adeguato sostegno e supporto, né in termini organizzativi che economici alle iniziative e ai progetti intrapresi dalla scuola. Non vi è stato da parte dell'Ente locale adeguato riscontro e supporto né per quanto riguarda i servizi erogati né al soddisfacimento delle esigenze economiche né tanto meno per quanto riguarda gli interventi strutturali relativi all'edilizia scolastica e alla sicurezza.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Pianificazione delle azioni attraverso riunioni programmate con i genitori, coordinatori di plesso, consigli di classe, di interclasse e di intersezione. Ogni anno la scuola ha effettuato questionari di autovalutazione rivolti ad alunni, genitori, docenti e personale ATA, che sono agli atti della scuola e sono serviti a modulare l'O.F. e a pianificare le azioni in aLe attività programmate sono dirette a favorire nell'alunno la costruzione del proprio metodo di studio; utilizzando l'errore come elemento di crescita, trasmettendo all'alunno fiducia nelle capacità;</p> <p>creando gruppi di ricerca-studio, gruppi d'interesse, gruppi per classi parallele, attività di laboratorio;</p> <p>Concordando un'equilibrata distribuzione dei compiti da svolgere a casa; utilizzando strumenti di verifica e valutazione al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative emerse.</p> <p>Tutte queste azioni enunciate hanno lo scopo di favorire il benessere scolastico;</p> <p>sostenere la motivazione ad apprendere;</p> <p>mettere tutti gli alunni in condizione di poter procedere secondo i ritmi e gli stili di apprendimento personali;</p> <p>valorizzare gli interessi, le attitudini e le capacità individuali;</p> <p>stimolare l'autonomia di scelta e di azione, la capacità di imparare ad apprendere e l'acquisizione progressiva di capacità critiche;</p> <p>promuovere la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune;</p> <p>sviluppare la capacità di compiere scelte adeguate alle proprie potenzialità.</p>	<p>le attività di collaborazione e confronto tra i vari ordini di scuola sono appena sufficienti per un'adeguata organizzazione del lavoro, sia per la difficoltà logistica che per il tempo a disposizione.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,9	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	22	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	49,2	42,4	28,8
	Più di 1000 €	11,9	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC862004		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RCIC862004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,95	73,9	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,05	26,1	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RCIC862004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	26,04	68	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RCIC862004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	81,48	72,9	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIC862004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	64,00	34,7	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RCIC862004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,36	47,4	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	95,1	90,5
Consiglio di istituto	Si	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	3,3	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	65	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,3	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,3	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,7	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	21,7	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,7	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,3	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	3,3	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	3,3	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	33,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	1,7	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,3	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	5	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,7	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,7	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	45	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	40	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,3	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	6,7	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RCIC862004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	3,3	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	53,3	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	1,7	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RCIC862004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	11,43	36,5	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,2	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	88,57	36,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RCIC862004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29,4	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	42,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	22,7	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore delle diverse funzioni e dei diversi incarichi. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del programma annuale è coerente con le scelte definite nel POF. Si è percepita un'attiva partecipazione di tutti i docenti con incarichi di responsabilità. C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA	Anche in vista delle novità introdotte dal nuovo DDL è in corso una revisione di alcuni ruoli e compiti delle funzioni della scuola incluse quelle strumentali per la quale si rende necessaria e chiara la loro esplicitazione nel Piano Attività e nel POF.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RCIC862004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	6,4	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RCIC862004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.a.	10978,2	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RCIC862004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	47,04	57,12	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RCIC862004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,22	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RCIC862004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,3	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,7	36,6	48,5
Lingue straniere	0	18,3	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	63,3	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	21,7	25,6	27,3
Sport	0	20	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	6,7	11,8	17
Altri argomenti	0	8,3	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RCIC862004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	1	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RCIC862004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,17	36,5	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RCIC862004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RCIC862004
Progetto 1	Le attività e gli incontri docenti famiglie alunni svantaggiati hanno attivato strategie idonee a favorire e migliorare l'accoglienza, l'inclusione ed il successo formativo degli soggetti coinvolti.
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	60	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	25	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	15	17,5	56,6
Situazione della scuola: RCIC862004		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di Scuola. Le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale) sono coerenti. La scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali in tutti e tre ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di ulteriori contributi di soggetti esterni come il Comune e le associazioni sportive del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RCIC862004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RCIC862004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,3	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	21,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	15	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	8,3	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RCIC862004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	53,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RCIC862004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	31	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RCIC862004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale, favorisce le iniziative di auto-formazione anche mediante gruppi di lavoro programmati di confronto e studio delle principali problematiche emerse, sia la partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati da Enti, MIUR o privati. La maggior parte delle attività di aggiornamento e formazione si sono svolte, recependo le indicazioni ministeriali, in reti di scuole o mediante protocolli d'intesa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ridotte disponibilità economiche, impegni molto ravvicinati del personale docente per l'espletamento delle attività scolastiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie, le competenze del personale come esperienze formative, corsi frequentati attività di aggiornamento che contribuiscono ad ampliare il curriculum personale di ciascuno. In tal senso la scuola promuove attività di formazione e aggiornamento, anche relative all'uso delle nuove tecnologie, essendo l'aggiornamento un diritto-dovere della professione docente. Il DS, nell'ottica preminente dell'interesse pubblico del buon andamento dell'Istituzione Scolastica e a garanzia del diritto allo studio degli studenti, nell'organizzazione del servizio e nell'assegnazione di incarichi al personale, utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti ai fini di una migliore gestione delle risorse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile una maggiore disponibilità economica e di risorse per ampliare la realizzazione di ulteriori percorsi di formazione, anche attraverso la costituzione di reti di scuole e attività di collaborazione con enti accreditati operanti sul territorio. Inoltre, il numero ridotto di personale amministrativo e di docenti nell'organico non permette di attivare significative innovazioni in ambito didattico-formativo e non favorisce in maniera organica la possibilità di concedere permessi al personale per attività di formazione e aggiornamento. Il personale in servizio deve essere infatti precipuamente utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RCIC862004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	66,7	61	53,5
Curricolo verticale	No	68,3	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	61,7	56,1	48,9
Accoglienza	Si	60	56,1	60,5
Orientamento	No	71,7	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,7	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,7	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	43,3	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	41,7	35,8	29,3
Continuita'	Si	80	75,6	81,7
Inclusione	Si	85	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,3	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	16,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65	60,2	57,1
Situazione della scuola: RCIC862004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RCIC862004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	15	5,4	7,4	6,9
Curricolo verticale	0	6,6	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,4	6,8	6,6
Accoglienza	5	5,5	6	7
Orientamento	0	3,8	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,1	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	5,8	6,4	7
Temi disciplinari	71	4,3	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,3	4,1
Continuita'	3	5,2	8	9,4
Inclusione	5	8,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità. Tutti i docenti che hanno partecipato a corsi di formazione e aggiornamento autorizzati dal dirigente scolastico, condividono tutti i materiali grazie a momenti di confronto comune come consigli di intersezione, interclasse e di classe. I gruppi di lavoro sono anche formati da tutte le FF.SS. che sistematicamente si confrontano e articolano proposte relativamente all'area loro affidata al fine di rendere unitario e coerente il percorso organizzativo dell'Istituzione Scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora un ristretto numero di docenti e di personale ATA non ha ancora acquisito una metodologia di lavoro in gruppo e tende ad articolare le proprie attività in maniera individualistica e poco funzionale. Non tutto il personale è sensibile al diritto/dovere di formazione e aggiornamento stante, le continue innovazioni di carattere normativo didattico e amministrativo che stanno caratterizzando un sostanziale mutamento del sistema scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti in relazione ai bisogni espressi mediante questionari di rilevazione predisposti dalle FF.SS. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che effettuano lavoro di ricerca e avanzano proposte di innovazione didattica. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici specie sul sito della scuola che è in fase di adeguamento. La formazione ha avuto ricadute positive sull'attività didattica, coloro che partecipano ad attività formative organizzate dal MIUR o da enti accreditati, condividono l'esperienza formativa con gli altri colleghi dell'Istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56,7	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,7	4,1	16,7
Situazione della scuola: RCIC862004	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66	65,9	63,8
	Capofila per una rete	21,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC862004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	15,9	20
	Bassa apertura	2,1	4,4	8,3
	Media apertura	10,6	7,7	14,7
	Alta apertura	74,5	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RCIC862004	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RCIC862004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,7	44,3	56
Regione	0	10	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	7,3	18,7
Unione Europea	1	11,7	14,2	7
Contributi da privati	0	1,7	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	38,3	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RCIC862004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,7	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,7	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	66,7	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5	7,7	10,1
Altro	1	13,3	11	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RCIC862004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	1	20	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,7	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	6,5	9,7
Orientamento	0	5	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	30	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,7	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,7	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,3	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,3	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,3	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,3	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,2	1,7
Situazione della scuola: RCIC862004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RCIC862004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	22,4	29,9
Universita'	Si	41,7	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	23,3	20,3	20,5
Soggetti privati	No	18,3	24,4	25
Associazioni sportive	Si	45	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	55	49,2	60,8
ASL	Si	41,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	10	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RCIC862004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,7	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal POF, la scuola aderisce a reti di scuole con.....	

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RCIC862004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,59	34,9	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,7	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	60	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,3	25,7	13,2
Situazione della scuola: RCIC862004		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RCIC862004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RCIC862004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	1,4	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20	19,1	11,9
Situazione della scuola: RCIC862004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza delle famiglie alla vita della scuola è significativa nei momenti istituzionali e ci sono forme di collaborazione, soprattutto nella scuola dell'infanzia, per la realizzazione di tutte la attività curricolari ed extracurricolari organizzate. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Negli anni passati la scuola ha realizzato progetti rivolti ai genitori.	Non tutte le famiglie partecipano attivamente alla vita della scuola e alle iniziative programmate; la loro presenza si limita esclusivamente ai momenti istituzionali quali incontri scuola-famiglia, convocazioni per visite guidate e viaggi d'istruzione. Nel complesso si può comunque affermare che la comunità scolastica condivide le linee d'indirizzo della scuola e il POF proposto. La scuola non utilizza ancora strumenti on-line di comunicazione con le famiglie es. registro elettronico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se non tutti i genitori manifestano il desiderio e comprendono l'importanza di partecipare attivamente alla vita della comunità Scolastica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Accoglienza, inclusione, benessere fisico e psichico	La scuola si prefigge di creare un ambiente sereno dove gli alunni si sentano accolti e possano meglio esprimere le loro potenzialità.
		Acquisizione di competenze disciplinari.	Le strategie metodologiche-didattiche attivate mireranno a far raggiungere agli alunni autonomia e sicurezza nelle competenze.
		Acquisizione di competenze trasversali.	Si programmeranno attività extracurricolari diverse per far acquisire agli alunni competenze trasversali spendibili nella vita quotidiana.
		Conoscenza da parte dei ragazzi della storia e del folclore del proprio territorio.	Saranno organizzate attività in collaborazione con gli Enti locali finalizzate alla conoscenza delle proprie radici e del del patrimonio culturale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Rispetto di se e dell'altro	Si articoleranno strategie per far acquisire agli alunni i valori di solidarietà e aiuto reciproco.
		Rispetto dei beni comuni	Sensibilizzazione degli alunni al rispetto dei locali scolastici, degli arredi e di ogni bene comune.
		Accettazione del diverso	Far acquisire a tutti gli alunni la consapevolezza della ricchezza della diversità.
		Acquisizione del senso di legalità	Attivazione di strategie per far acquisire agli alunni il rispetto delle regole e comportamenti corretti e rispettosi verso tutti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte rappresentano le priorità che il nostro Istituto da anni persegue e le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento al fine di contrastare il tasso di abbandono scolastico" e favorire il successo formativo ciò in riferimento a quanto emerso negli anni nei questionari di autovalutazione e sulla base dei risultati conseguiti per alunno, per classi e per plessi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione.
		Sviluppo del curricolo verticale.
		Attuazione di progetti trasversali.
		Continuità tra i vari ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Promuovere il processo di accoglienza e inclusione.
		Favorire l'inserimento e il benessere a scuola e valorizzare le eccellenze.
		Riconoscere, prevenire e debellare tempestivamente e in maniera riservata l'eventuale disagio socio-psicologico emergente.
		Favorire la socializzazione e il confronto anche mediante attività con classi aperte.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Accoglienza, benessere individuale e collettivo, clima, inclusione, successo formativo e scolastico.
		Continuità organizzativa e didattica.
		Clima scolastico ottimale anche mediante una efficace utilizzazione e gestione delle risorse umane.
		Raccordo con le associazioni presenti sul territorio, anche mediante protocolli d'intesa e rapporti positivi con l'Ente locale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti per le parti di propria competenza, stabilirà gli indirizzi, i criteri, le strategie e le attività da inserire nel Piano dell'Offerta formativa relativamente al conseguimento delle priorità stabilite. Sulla scorta di tali indicazioni saranno creati dei gruppi di lavoro monotematici che elaboreranno proposte innovative e strategie mirate finalizzate al conseguimento di quanto preventivato.

Nello specifico saranno attivate attività di accoglienza in ingresso per tutte le sezioni/classi in particolare per quelle iniziali.

Obiettivo: creare un clima armonioso e favorire il benessere individuale e di gruppo.

Per gli alunni con disabilità saranno recepite le istanze e i bisogni in relazione alla patologia e si presterà particolare attenzione sia al supporto necessario, sia ai processi di miglioramento, sia alla piena inclusione nella classe e nella comunità scolastica.

Le risorse umane (Personale Docente e ATA) saranno utilizzate secondo criteri che terranno conto delle competenze, della continuità ove possibile, dell'aspetto umano e relazionale.